

Per essere felice devi estrarre la radice quadrata della vita

Pubblicato: Venerdì 14 Dicembre 2018



«La matematica è una palestra in cui l'errore non è un fallimento, ma una tappa nel viaggio che porta alla soluzione. Certo, puoi sbagliare, ma puoi sempre recuperare». Sentire queste parole uscire dalla bocca di una professoressa di matematica, non sembra vero. Ed è ancor più sorprendente sapere che a proferirle è stata **Lorella Carimali**, selezionata dalla **Varkey Foundation** tra i 50 finalisti del **Global Teacher Prize**, il Nobel per l'insegnamento, e premiata tra i **dieci migliori** insegnanti italiani. **(nella foto sopra Lorella Carimali a colloquio con uno studente)**

Carimali è stata ospite all'istituto tecnico **Gadda Rosselli di Gallarate** dove, in collaborazione con **Mathesis**, Società italiana di scienze matematiche e fisiche, è stato presentato il romanzo dal titolo "**La radice quadrata della vita**" (Rizzoli). In un Paese in cui la matematica non gode di grande popolarità tra gli studenti, la prima cosa da fare è scardinare i luoghi comuni che la condannano a un ruolo di subalternità rispetto ad altre materie più gettonate. Eppure, saper far di conto e conoscere i fondamentali della matematica è una **competenza di cittadinanza**. «Ho sentito troppe volte la frase: rinuncio perché non capisco nulla di **matematica**. Non può e non deve essere così perché la matematica è bellezza, energia e armonia. È un modo per semplificare i problemi che ogni persona può far diventare parte di sé. Ho visto miei ex studenti ed ex studentesse dare un contributo fondamentale al miglioramento della nostra società grazie a questa straordinaria materia».



nella foto, da sinistra Lorella Carimali, Margherita Pruneri e il dirigente scolastico Pietro Anselmo Bosello]

Il romanzo di **Lorella Carimali** è la storia di due insegnanti appartenenti a generazioni diverse: da un parte Bianca che per la prima volta si avvicina al mondo dell'insegnamento e dall'altra Donatella che invece è alle soglie del pensionamento. La prima è docente di letteratura e latino, la seconda di matematica. Sarà proprio quest'ultima a introdurre la giovane collega votata alle lettere in un mondo, quello dei numeri, in grado di dare risposte importanti nella nostra esistenza quotidiana.

Imparare a **estrarre la radice quadrata della vita** è un bellissimo augurio. Scrive l'autrice: «Nell'insieme dei numeri reali, puoi calcolare la radice quadrata solo di quantità positive o uguali a zero. Immaginando la vita come la quantità sotto radice, l'augurio significa questo: se riesci ad andare in profondità dentro te stessa e a trovare la tua radice, tutto si presenterà positivo. È così che bisognerebbe affrontare la vita. Anche la matematica può aiutarti a stare meglio, sai?».

A BEAUTIFUL PAGE

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it